Anno 1874. — Roma - Mercoledì, 18 Novembre — Num. 275.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 2199 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge dell'8 marzo 1874, nº 1834 (Serie 2ª), sulla conversione in rendita consolidata 5 per 0|0 dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che nel corso dei mesi di agosto e settembre 1874 furono presentati alla Amministrazione per la conversione num. 6352 titoli di debiti redimibili per una complessiva rendita di lire 97,355 con decorrenza dal 1° aprile 1874 e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata la rendita consolidata 5 per 0|0 di lire 96,755 di cui lire 5400 con decorrenza dal 1° gennaio 1874 e lire 91,355 con decorrenza dal 1° luglio 1874, oltre alla corresponsione alle parti dei convenuti *pro rata* d'interessi sulle differenze di godimento fra le rendite cedute allo Stato e la rendita consolidata attribuita in cambio; i quali *pro rata* ammontano alla somma lorda complessiva di lire 14,858 12;

Veduto l'unito prospetto di liquidazione firmato d'ordine Nostro dal presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni ai fondi stanziati nel bilancio definitivo di previsione della spesa delle Finanze per l'anno 1874 in aumento ai capitoli 1 e 40 ed in diminuzione al capitolo 4;

Considerato che in quanto ai Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, compresi nei titoli stati presentati alla conversione, è necessario aver riguardo allo stretto rapporto che ha questo debito colla azienda dei compensi ai danneggiati suddetti, e che perciò devonsi avere presenti il decreto dittatoriale del 9 giugno 1860, la legge 2 aprile 1865, num. 2226, ed i regolamenti approvati coi Nostri decreti dell'11 maggio di detto anno, num. 2325 e 15 settembre 1867, num. 3924;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. L'Amministrazione del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri, i seguenti titoli di debiti redimibili stati presentati alla conversione in rendita consolidato 5 per 0|0 ed aventi decorrenza dal 1° aprile 1874, cioè:

a) Titoli di debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro:

N. 371 Obbligazioni del Prestito Blount (12 apr. 1866) per la rendita 5 p. 0|0 di L. 8,825

» 5502 Obbligazioni della già Società ferroviaria *Vittorio Emanuele* per la rendita 3 0|0 di . . . . » 82,530

b) Titoli di debiti redimibili speciali non inclusi nel Gran Libro:

» 479 Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860 per la rendita di . . . » 6,000

N. 6352 Titoli per la complessiva rendita di L. 97,355

Art. 2. In cambio della rendita rappresentata dei titoli di debiti redimibili indicati nel precedente articolo, sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per 0|0, la rendita di lire novantaseimila settecentocinquantacinque (L. 96,755) con decorrenza dal 1° luglio 1874.

Art. 3. Il fondo stanziato al cap. 1 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1874 sarà aumentato di lire quarantottomila trecentosettantasette e cent. cinquanta (L. 48,377 50), importo della competenza lorda del semestre al 1° gennaio 1875 della rendita consolidata di cui al precedente articolo 2°.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al capitolo 40 del suaccennato bilancio della somma di lire diciassettemila cinquecentocinquantotto e centesimi dodici (L. 17,558 12), di cui lire duemilasettecento (L. 2700) a titolo di competenza lorda arretrata pel semestre al 1° luglio 1874 sulla rendita consolidata 5 0|0 di lire 5400 assegnata alle parti con decorrenza dal 1° gennaio 1874 e lire quattordicimila ottocentocinquantotto e centesimi dodici (L. 14,858 12) quale importo lordo complessivo dei *pro rata* d'interesse convenuti colle parti sulle differenze di godimento fra i titoli di debiti redimibili accennati al precedente articolo 1° e la rendita consolidata attribuita in cambio dei titoli medesimi.

Art. 4. Le seguenti diminuzioni, corrispondenti alle competenze dei titoli di debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro ora convertiti e descritti alla lettera *a*) nel precedente articolo 1 saranno introdotte nel fondo stanziato al capitolo 4 del bilancio definitivo della spesa delle Finanze per l'anno 1874, e cioè:

All'art. 18. Competenza lorda del semestre al 1° ottobre 1874 per le 371 obbligazioni del prestito Blount L. 4,412 50

All'art. 21. Competenza lorda del semestre al 1° ottobre 1874

Riporto L. 4,412 50

per le 5502 obbligazioni Vittorio Emanuele . . . . . . » 41,265 »

diconsi lire quarantacinquemila seicentosettantasette e centesimi cinquanta . . . . L. 45,677 50

Art. 5. Nel capitolo 36 del bilancio definitivo della spesa delle Finanze pel 1874, il fondo per il servizio degli *interessi dei Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia* sarà diminuito della somma di lire *tremila* (L. 3000) corrispondente alla rata lorda del semestre al 1° ottobre 1874, sui 479 Buoni stati presentati alla conversione per l'annua rendita di lire 6000 e di cui alla lettera *b*) del precedente art. 1°.

Eguale somma di lire 3000 però sarà stanziata nello stesso capitolo 36 all'articolo portante la denominazione: *Competenze da rimborsarsi al Tesoro dello Stato per i Buoni pei compensi ai danneggiati da esso riscattati.*

Per applicare ai proventi del Tesoro queste competenze dovute dalla azienda dei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, verrà fatta corrispondente aggiunta al capitolo 56, art. 21 del bilancio definitivo di previsione delle entrate delle Finanze per l'anno 1874, avente la denominazione: *Rimborso di competenza al Tesoro dello Stato per i Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia da esso riscattati.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

PROSPETTO di liquidazione della rendita consolidata 5 0|0 di cui a sensi della legge 8 marzo 1874, n. 1834, devesi disporre l'emissione in sostituzione di titoli di debiti redimibili presentati per la loro conversione nei mesi di agosto e settembre 1874.

Rendite di debiti redimibili presentate per la conversione				Consolidato 5 0|0 da crearsi		Prorata d'interessi dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata		
Specie dei titoli	Quantità delle obbligazioni	Rendita complessiva	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	al lordo	ritenuta 13 20 0|0	al netto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Obbligazioni Società Ferrovie Vittorio Emanuele 3 0|0	5502	82,530	1° Aprile 1874	82,530	1° Luglio 1874	(*d*) 13,755 »	1,815 66	11,939 34
Obbligazioni Prestito Blount del 1866 5 0|0 .	(*a*) 371	8,825	Id.	8,825	Id.	(*e*) 1,103 12	145 61	957 51
Buoni per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia 5 0|0. . .	(*b*) 479	6,000	Id.	(*c*) 5,400	1° Gennaio 1874	»	»	»
	6352	97,355		96,755		14,858 12	1,961 27	12,896 85

Annotazioni.

(*a*) N. 347 obbligazioni da L. 25 di rendita . . . . L. 8,675
» 24 id. » 6 25 » . . . . » 150
N. 371 Rendita L. 8,825

(*b*) N. 141 Buoni da L. 5 di rendita . . . . » 705
» 145 » » 10 » . . . . » 1,450
» 72 » » 15 » . . . . » 1,080
» 67 » » 20 » . . . . » 1,340
» 42 » » 25 » . . . . » 1,050
» 10 » » 30 » . . . . » 300
» 1 » » 35 » . . . . » 35
» 1 » » 40 » . . . . » 40
N. 479 Rendita L. 6,000

(*c*) Nella conversione dei Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche si sono ricevute in complesso L. 600 di rendita in più in confronto della rendita consolidata impegnata; il che ragguaglia ad un utile del 10 0|0.

(*d*) Alle parti due soli mesi d'interessi del trimestre differenziale maturando in più sulle obbligazioni Vittorio Emanuele, rimanendo a favore dello Stato l'altro mese d'interessi.

(*e*) Alle parti un mese e mezzo d'interessi, ossia metà del trimestre differenziale maturando in più sulle obbligazioni del Prestito Blount, rimanendo a favore dello Stato l'altra metà del trimestre.

D'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

Relazione a S. M. *del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del* 5 *novembre* 1874:

SIRE,

Il fondo stanziato nel bilancio passivo delle Finanze pel 1874 al capitolo n. 173, *Oneri e debiti ipotecari afferenti ai beni provenienti dall'Asse ecclesiastico*, si appalesa insufficiente per far fronte alle varie occorrenze a cui è destinato fino alla chiusura dell'esercizio corrente, ond'è d'uopo provvedere d'urgenza all'aumento di lire 205,000 che si presume necessario per le cause seguenti.

Lo straordinario aumento verificatosi nel prezzo delle derrate sui primi mesi dell'anno 1874 produsse un maggior dispendio per le annualità da pagarsi in genere, che può valutarsi approssimativamente nella somma di L. 65,000.

Una maggiore spesa di lire 40,000 venne riscontrata indispensabile per altre partite da corrispondersi in generi, oltre quelle di cui si tenne conto nella compilazione del bilancio, per un importo annuo di lire 15,000 su cui erano dovute lire 25,000 di annualità arretrate.

Nuove partite si dovettero pure inscrivere per le annualità pagabili in contanti col sistema delle spese fisse, ascendenti a circa lire 30,000 per sola competenza del 1874, che, insieme alla somma di lire 15,000 per i corrispondenti arretrati, formano un altro aumento di spesa di lire 45,000.

Un'altra maggiore spesa di lire 15,000 si prevede occorrere per le annualità di cui le Intendenze di Finanza domanderanno l'inscrizione nel ruolo delle spese fisse durante l'ultimo trimestre dell'anno in corso.

Infine mentre veniva aumentato col bilancio definitivo di lire 25,000 la competenza dell'anno 1874 approvata collo stato di prima previsione, per i maggiori oneri accertati ed inscritti nei ruoli delle spese fisse durante gli ultimi mesi del 1873, non furono aggiunti ai residui le corrispondenti annualità arretrate, per soddisfare le quali si presenta il bisogno di un altro aumento di fondo di lire 40,000.

Non occorre intrattenersi sull'indeclinabile necessità ed urgenza delle spese medesime, venendo ciò abbastanza dimostrato dalla loro stessa natura.

Per i fatti e le considerazioni sopra esposti il riferente ritiene che possa il Governo in questa emergenza valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale; epperciò, dietro anche conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla M. V. un decreto col quale viene autorizzata la prelevazione dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 205,000 da portarsi in aumento al suindicato capitolo n. 173 del bilancio definitivo 1874 pel Ministero delle Finanze.

Il N. 2206 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 6,500,000, inscritto per le spese impreviste nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1874, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,301,345 29 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,198,654 71;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 179 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1874, approvato colla legge 14 giugno 1874, n. 1943 (Serie II), è autorizzata una 24ª prelevazione nella somma di lire duecentocinquemila (L. 205,000) da inscriversi al capitolo n. 173, *Oneri e debiti ipotecari afferenti ai beni provenienti dall'Asse ecclesiastico*, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 2217 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 95 della legge 30 settembre 1873, numero 151 (Serie 2ª), sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra;

Visti gli articoli 2 e 4 della legge 3 luglio 1871, numero 330, sulla riforma degli ufficiali, guardarmi ed impiegati assimilati a grado militare;

Visto il Nostro decreto di pari data per l'esecuzione della legge ora detta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Commissione superiore da istituirsi a termini degli articoli 13, 14 e 15 del sovracitato Nostro decreto con espresso mandato di esaminare e decidere sulle istanze degli ufficiali già appartenenti al cessato stato maggiore delle piazze, che si trovano nella condizione prevista dall'articolo 95 della legge sull'ordinamento dell'esercito sovradetto, e che ad essa Commissione ricorrano in ultimo appello, sarà composta come segue:

Presidente.

Angioletti cav. Diego, tenente generale, presidente del Comitato delle armi di linea;

Membri.

Incisa Beccaria di S. Stefano cav. Luigi, tenente generale, presidente del Comitato dei carabinieri Reali;

Longo cav. Giacomo, tenente generale, membro del Comitato delle armi di artiglieria e del genio;

Mazè de la Roche conte Gustavo, tenente generale, membro del Comitato delle armi di linea;

Lanzavecchia di Buri conte Giuseppe, maggior generale, membro del Comitato delle armi di linea;

Mario cav. Gustavo, maggior generale, membro del Comitato delle armi di linea;

Bessone cav. Francesco, maggior generale, membro del Comitato delle armi di linea;

Villani cav. Francesco, maggior generale comandante la 2ª brigata fanteria della Divisione di Roma.

Art. 2. Per la validità delle deliberazioni della Commissione, almeno cinque membri di essa, compreso il presidente, dovranno trovarsi presenti nelle sedute, e la votazione per i suoi effetti dovrà conseguire la maggioranza assoluta.

Art. 3. La convocazione della Commissione sarà fatta dal Nostro Ministro della Guerra, sulla proposta del presidente, ogniqualvolta occorra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

RUOLI *organici del personale degli stabilimenti scientifici delle Università del Regno annessi al R. decreto* 13 *settembre* 1874, *num.* 2171 *(Serie 2ª).*

Cont. e fine — Vedi numero di ieri.

UNIVERSITÀ STABILIMENTI e Personale	Stipendio parziale	Totale per Stabilimento	Totale per Università
Università di Palermo.			
Clinica medica:			
Direttore	800 »		
Assistente	1000 »		
Idem	900 »	2700 »	
Clinica chirurgica:			
Direttore	800 »		
Assistente	1000 »		
Idem	900 »	2700 »	
Clinica ostetrica:			
Direttore	800 »		
Assistente	1000 »		
Idem	918 »		
Levatrice maggiore .	1000 »		
Idem assistente . . .	700 »		
4 infermieri a L. 400	1600 »		
Portiere	700 »	6718 »	
Clinica oftalmica:			
Direttore	800 »		
Assistente	1000 »		
Idem	918 »	2718 »	
Clinica delle malattie sifilitiche cutanee:			
Direttore	800 »		
Assistente	900 »	1700 »	
Gabinetto di zoologia e anatomia comparata:			
Direttore	700 »		
Assistente	1000 »		
Preparatore	1200 »		
Preparatore d'anatomia comparata .	1000 »		
Inserviente	700 »	4600 »	
Gabinetto di mineralogia e geologia:			
Direttore	700 »		
Assistente	1200 »		
Inserviente	600 »	2500 »	
Gabinetto di fisica:			
Direttore	700 »		
Assistente	1000 »		
Macchinista	1500 »		
Inserviente	700 »	3900 »	
Gabinetto anatomico patologico:			
Direttore per l'anatomia umana . . .	700 »		
Direttore per l'anatomia patologica .	700 »		
3 settori a L. 1000. .	3000 »		
Aiuto settore	500 »		
2 inservienti a L. 600	1200 »	6100	
Gabinetto di chimica generale e scuola pratica di chimica:			
Direttore	700 »		
Assistente vice direttore	2200 »		
2 preparatori a L. 1300	2600 »		
1 idem	1000 »		
1 idem	900 »		
2 serventi a L. 700 .	1400 »	8800 »	

UNIVERSITÀ STABILIMENTI e Personale	Stipendio parziale	Totale per Stabilimento	Totale per Università
Gabinetto di chimica farmaceutica:			
Direttore	700 »		
Preparatore	1200 »		
Inserviente	700 »	2600 »	
Gabinetto di fisiologia:			
Direttore	700 »		
Assistente	1000 »		
Inserviente	700 »	2400 »	
Gabinetto di materia medica:			
Assistente dimostratore	612 »	612 »	
Orto botanico:			
Direttore	700 »		
Assistente	1500 »		
Giardiniere capo	1000 »		
Giardinieri	4900 »	8100 »	
Osservatorio astronomico:			
Direttore	700 »		
Astronomo	4000 »		
Assistente	1500 »		
Assistente (di fondazione Piazzi)			
Custode	1000 »	7200 »	
Scuola di disegno:			
Assistente	700 »	700 »	
Esercitazioni topografiche in campagna:			
Direttore	1250 »	1250 »	65298 »
Università di Parma.			
Orto botanico:			
Direttore	500 »		
Conservatore	1300 »		
Capo coltivatore	800 »		
Lavoratore	540 »		
2 lavoratori a L. 480	960 »	4100 »	
Osservatorio astronomico:			
Direttore	500 »		
Aggiunto	800 »	1300 »	
Gabinetto di chimica generale:			
Direttore	500 »		
Operatore	1200 »		
Inserviente	540 »	2240 »	
Gabinetto di chimica farmaceutica:			
Direttore	500 »		
Operatore	900 »		
Inserviente	540 »	1940 »	
Gabinetto di materia medica:			
Direttore	500 »	500 »	
Gabinetto di anatomia patologica:			
Direttore	500 »		
Assistente	600 »		
Inserviente	540 »	1640 »	
Gabinetto di anatomia umana:			
Direttore	500 »		
Dissettore	1500 »		
Inserviente	540 »	2540 »	
Gabinetto di fisiologia:			
Direttore	500 »		
Assistente	600 »		
Inserviente	540 »	1640 »	
Biblioteca medica e gabinetto chirurgico:			
Custode	540 »	540 »	
Istituto veterinario:			
Direttore della clinica medica	600 »		
Direttore della clinica chirurgica	600 »		
Direttore del gabinetto zootomico	500 »		
Direttore del gabinetto zootecnico	500 »		
Assistente alle cliniche	720 »		
Assistente alla scuola di zootomia	600 »		
Assistente alla scuola di zootecnia	600 »		
Portiere	600 »		
Bidello	540 »		
2 infermieri a L. 540	1080 »		
Inserviente	540 »	6880 »	
Gabinetto di storia naturale:			
Direttore	500 »		
Preparatore	1200 »		
Custode	540 »	2240 »	
Gabinetto d'anatomia comparata:			
Direttore	500 »		
Inserviente	540 »	1040 »	
Gabinetto di fisica:			
Direttore	500 »		
Aiuto macchinista	600 »		
Macchinista	1000 »	2100 »	
Clinica medica:			
Direttore	600 »		
Assistente	480 »	1080 »	
Clinica chirurgica:			
Direttore	600 »		
Assistente	480 »	1080 »	
Istituto ostetrico:			
Direttore	800 »		
Medico assistente	1200 »		
Levatrice maestra	400 »		
Idem assistente	200 »		
Portiere	720 »	3320 »	
Clinica oculistica:			
Direttore	600 »	600 »	34780 »
Università di Pavia.			
Museo di zoologia e anatomia comparata:			
Direttore	700 »		
Assistente	1200 »		
Preparatore	1320 »		
Idem	1100 »		
Inserviente	792 »	5112 »	
Gabinetto di fisica:			
Direttore	700 »		
Assistente	1200 »		
Macchinista	1100 »		
Inserviente	792 »	3792 »	
Gabinetto di geodesia:			
Assistente	1000 »	1000 »	
Scuola di disegno:			
Assistente	1000 »		
Coadiutore all'assistente	800 »	1800 »	
Museo Porta ed armamentario chirurgico:			
Conservatore	200 »		
Inserviente	720 »	920 »	
Orto botanico:			
Direttore	700 »		
Assistente	1320 »		
Giardiniere capo	1400 »		
Giardiniere	880 »		
Idem	800 »		
Inserviente portiere	720 »	5820 »	
Gabinetto d'anatomia umana:			
Direttore	700 »		
Settore	1200 »		
Idem	1000 »		
Inserviente	792 »		
Idem	600 »	4292 »	
Gabinetto d'anatomia patologica:			
Direttore	700 »		
Settore	1100 »		
Inserviente	720 »		
Idem	600 »	3120 »	
Gabinetto di fisiologia:			
Direttore	700 »		
Assistente	1000 »		
Inserviente	720 »	2420 »	
Gabinetto di chimica generale:			
Direttore	700 »		
Assistente	1320 »		
Inserviente	792 »		
Preparatore	1200 »	4012 »	
Gabinetto chimico farmaceutico:			
Direttore	700 »		
Assistente	1200 »		
Preparatore	1320 »		
Inserviente	720 »	3940 »	
Gabinetto di mineralogia:			
Direttore	700 »		
Assistente	900 »	1600 »	
Clinica medica:			
Direttore	800 »		
Assistente	800 »	1600 »	
Clinica ostetrica:			
Direttore	800 »		
Assistente	1100 »		
Levatrice	1100 »	3000 »	
Clinica oculistica:			
Direttore	800 »		
Assistente	800 »	1600 »	
Gabinetto di materia medica:			
Assistente	600 »	600 »	
Clinica operatoria:			
Direttore	800 »		
Assistente	800 »	1600 »	46228 »
Università di Pisa.			
Museo di zoologia e anatomia comparata:			
Direttore	700 »		
Aiuto	1500 »		
Preparatore	1700 »		
Idem	1243 »		
Aiuto preparatore	700 »		
Custode	1008 »		
Idem	840 »	7691 »	
Museo di mineralogia e geologia:			
Direttore	700 »		
Aiuto	1500 »		
Preparatore	1411 20		
Modellatore	840 »		
Disegnatore	840 »		
Custode	700 »	5991 20	
Orto botanico:			
Direttore	700 »		
Aiuto	1500 »		
Capo giardiniere	1200 »		
Preparatore	1200 »	4600 »	
Aggregato ai due musei	804 »	804 »	
Gabinetto di fisica:			
Direttore	700 »		
Aiuto	1500 »		
Macchinista	1400 »		
Custode	613 20	4213 20	
Scuola di disegno:			
Custode	600 »	600 »	
Stabilimenti anatomici:			
Direttore	700 »		
Dissettore	2500 »		
Preparatore	1000 »		
Custode	840 »		
Idem	750 »		
3 inservienti a L. 700	2100 »	7890 »	
Gabinetto di chimica generale:			
Direttore	700 »		
Aiuto	2000 »		
Idem	1500 »		
Idem	1000 »		
Inserviente	650 »	5850 »	
Gabinetto di chimica farmaceutica:			
Direttore	700 »		
Aiuto	1500 »		
Inserviente	700 »	2900 »	
Gabinetto di fisiologia:			
Direttore	700 »		
Aiuto	1500 »		
Inserviente	500 »	2700 »	
Gabinetto di materia medica:			
Inserviente	500 »	500 »	
Gabinetto di fisica tecnologica:			
Direttore	700 »		
Assistente	840 »		
Macchinista	950 »		
Idem	500 »	2990 »	
Armamentario chirurgico:			
Conservatore	100 »	100 »	
Clinica medica:			
Direttore	800 »		
Aiuto	1500 »	2300 »	
Clinica chirurgica.			
Direttore	800 »		
Aiuto	1500 »		
Incaricato della analisi dei prodotti morbosi delle cliniche	202 »	2502 »	
Scuola di zooiatria			
Direttore del gabinetto anatomico	800 »		
Aiuto d'anatomia	1500 »		
Aiuto di clinica chirurgica	1500 »		
Aiuto di clinica medica	1500 »		
Infermiere	1000 »		
Custode	1000 »		
Inservienti del gabinetto d'anatomia	700 »		
Maniscalco	500 »		
2 palafrenieri a L. 700	1400 »		
Portinaio	600 »	10500 »	
Scuola d'agraria:			
Direttore dell'istituto agrario	800 »		
Direttore del gabinetto di chimica agraria	800 »		
Aiuto di chimica agraria	1500 »		
Economo	1000 »		
Custode	700 »	4800 »	66931 40
Università di Roma.			
Clinica medica:			
2 direttori a L. 800	1600 »		
2 assistenti a L. 1500	3000 »		
4 alunni interni a L. 540	2160 »	6760 »	
Clinica chirurgica:			
Direttore	800 »		
Assistente	1500 »		
4 alunni interni a L. 540	2160 »		
Custode della sala e dell'armamentario	800 »	5260 »	
Clinica ostetrica:			
Direttore	800 »		
1° assistente	1500 »		
2° assistente	1000 »	3300 »	
Clinica dermopatica:			
Direttore	800 »		
Assistente	1500 »	2300 »	
Clinica oculistica:			
Direttore	800 »		
Assistente	1500 »		
Custode (quello stesso della clinica chirurgica)	» »	2300 »	
Gabinetto d'anatomia normale:			
Direttore	700 »		
1° assistente	1800 »		
2° assistente	1200 »		
Inserviente	800 »		
Idem	720 »	5220 »	
Gabinetto d'anatomia patologica:			
Direttore	700 »		
Assistente	2000 »		
Settore	1200 »		
Inserviente	800 »		
Idem	720 »		
Idem	500 »	5920 »	
Gabinetto di fisiologia sperimentale e d'istologia:			
Direttore	700 »		
Assistente	1500 »		
Inserviente	720 »	2920 »	
Gabinetto di materia medica:			
Custode	300 »	300 »	
Gabinetto di zoologia e zootomia:			
Direttore	700 »		
Collaboratore	1500 »		
Preparatore	1200 »		
Inserviente	720 »	4120 »	
Gabinetto di fisiologia e anatomia comparata:			
Direttore	700 »		
Assistente	1500 »		
Inserviente	720 »	2920 »	
Laboratorio di chimica farmaceutica:			
Direttore	700 »		
Assistente	1500 »		
Inserviente	720 »	2920 »	
Istituto chimico:			
Direttore (oltre l'alloggio)	700 »		
Assistente vice direttore	3000 »		
1° preparatore	2000 »		
2° preparatore	1800 »		
3° preparatore	1200 »		
1° inserviente custode	900 »		
2° inserviente	800 »		
Facchino	700 »	11100 »	
Orto botanico:			
Direttore	700 »		
Custode giardiniere	1500 »	2200 »	
Osservatorio astronomico:			
Direttore	700 »		
1° assistente custode	2000 »		
2° assistente	1500 »		
Inserviente	720 »	4920 »	
Istituto fisico:			
Direttore	700 »		
Primo assistente vice direttore della scuola pratica	2500 »		
Preparatore meccanico	1500 »		
2° assistente (oppure due allievi)	1200 »		
Inserviente custode	1100 »		
2 inservienti	900 »	7900 »	
Scuola di fisica matematica:			
Assistente	1500 »	1500 »	
Gabinetto di geologia:			
Direttore	700 »		
Assistente	2000 »		
Inserviente	720 »		
Assegno all'attuale professore di geologia a compimento di quello accordategli in L. 807 dal governo pontificio come da dispaccio della S. Congregazione degli studi del 22 luglio 1864	107 »	3527 »	
Gabinetto di mineralogia:			
Direttore	700 »		
Assistente	1500 »	2200 »	77587 »
Università di Sassari.			
Gabinetto anatomico:			
Direttore	500 »		
Settore	750 »		
Idem	500 »		
Inserviente	450 »	2200 »	
Gabinetto di chimica:			
Direttore	500 »		
Preparatore	600 »		
Inserviente	450 »	1550 »	3750 »
Università di Siena.			
Clinica medica:			
Direttore	600 »		
Aiuto	1200 »	1800 »	
Clinica chirurgica:			
Direttore	600 »		
Aiuto	1200 »	1800 »	
Gabinetto d'anatomia:			
Direttore	500 »		
Dissettore	1700 »		
Preparatore	1000 »		
Inserviente	700 »	3900 »	
Gabinetto di chimica generale:			
Direttore	500 »		
Preparatore	900 »	1400 »	
Chimica farmaceutica:			
Direttore	500 »		
Preparatore	1000 »		
Inserviente	700 »	2200 »	
Gabinetto di fisica e osservatorio astronomico:			
Direttore	500 »		
Preparatore	900 »		
Osservatore (retribuzione)	200 »	1600 »	
Gabinetto di fisiologia:			
Direttore	500 »		
Aiuto	1200 »	1700 »	
Orto botanico e gabinetto zoologico:			
Direttore	500 »		
Giardiniere	1000 »		
Inserviente	700 »	2200 »	
Retribuzione ai serventi dei vari gabinetti	1067 60	1067 60	17667 60
Università di Torino.			
Gabinetto di anatomia patologica:			
Direttore per l'anatomia umana	700 »		
Direttore per l'anatomia patologica	700 »		
Settore capo	1700 »		
Settore	1200 »		
Idem	1000 »		
Assistente modellatore	1540 »		
Custode conservatore	1320 »		
Inserviente	720 »		
2 inservienti a L. 600	1200 »	10080 »	
Gabinetto di fisiologia:			
Direttore	700 »		
Assistente	1200 »		
Idem	1000 »		
Inserviente	720 »	3620 »	
Clinica ostetrica:			
Direttore	800 »		
Assistente	800 »		
Levatrice	1200 »		
Portiere inserviente	792 »	3592 »	
Clinica medica:			
Direttore	800 »		
2 assistenti a L. 1000	2000 »	2800 »	
Clinica chirurgica operatoria:			
Direttore per la clinica chirurgica	800 »		
Direttore per la clinica operatoria	800 »		
Assistente	1000 »		
2 idem	1500 »	4100 »	
Laboratorio chimico:			
Assistente	400 »		
Servente	300 »	700 »	
Clinica oculistica:			
Direttore	800 »		
Assistente	750 »	1550 »	
Clinica delle malattie sifilitiche:			
Direttore	800 »		
Assistente	750 »	1550 »	
Clinica delle malattie mentali:			
Assistente	750 »	750 »	
Museo d'antichità ed egizio:			
Direttore	1200 »		
Condirettore per la conservazione del medagliere Lavy	1200 »		
Assistente	1760 »		
Idem	1600 »		
Usciere	900 »		
Idem	800 »		
Idem	720 »	8180 »	
Museo di zoologia e anatomia comparata:			
Direttore	700 »		
Assistente	1920 »		
Idem	1600 »		
Settore	1500 »		
Preparatore	1800 »		
Idem	1500 »		
Usciere	800 »		
Idem	720 »	10540 »	
Museo di mineralogia:			
Direttore	700 »		
Assistente	1920 »		
Idem	1600 »		
Usciere	800 »		
Idem	720 »		
Portiere	500 »	6240 »	
Orto botanico:			
Direttore	700 »		
Assistente	1600 »		
Idem	1000 »		
Custode	1430 »		
Giardiniere capo	1300 »		
Giardiniere	1000 »		
Idem	800 »	7820 »	
Gabinetto di fisica:			
Direttore	700 »		
Assistente	1200 »		
Macchinista	1100 »		
Inserviente	880 »	3880 »	
Gabinetto di chimica generale:			
Direttore	700 »		
Vicedirettore	1200 »		
Assistente	1600 »		
Preparatore	1400 »		
Idem	1000 »		
Inserviente	800 »		
Idem	720 »	7420 »	
Gabinetto di chimica farmaceutica:			
Direttore	700 »		
Preparatore vicedirettore	1600 »		
Preparatore	1400 »		
Inserviente	968 »		
Idem	720 »	5388 »	
Scuola di disegno:			
Assistente	1200 »		
2 assistenti a L. 1000	2000 »		
Assistente	800 »	4000 »	
Osservatorio astronomico:			
Direttore	700 »		
Assistente per le operazioni astronomiche	1600 »		
Assistente per le osservazioni meteorologiche	1600 »		
Custode	800 »	4700 »	86920 »
Totale generale . . . . . L.			711699 »

Roma, il 13 settembre 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno incaricato interinalmente del Portafoglio della Pubblica Istruzione
G. CANTELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(Sezione delle Privative Industriali).

Con scrittura privata in data 14 ottobre 1874, autenticata dal notaio Giuseppe Arrigoni, con residenza a Malco (Milano), e registrata a Codogno il 20 ottobre 1874 al n. 432, f. gl. 134, vol. 10, il signor Garau dottor Salvatore, di Milano, ha acquistato dal signor Müller Augusto del fu Filippo, domiciliato a Milano, i diritti spettantigli sull'attestato di privativa industriale in data 9 febbraio 1874, vol. 14, n. 153, per un trovato che fu designato col titolo: *Preservativo contro i danni del tarlo nei tessuti, pellicceria in genere ed infine tutte indistintamente quelle stoffe ed oggetti soggetti ad essere danneggiati da quest'insetto*, fatta eccezione alle provincie della Lombardia e del Piemonte per le quali l'esercizio della privativa suddetta continuerà a spettare al signor Müller.

Presentata alla prefettura di Milano il dì 31 ottobre 1874 e registrata al n. 717.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 14 novembre 1874.

Il Direttore del Regio Museo Industriale Italiano
G. CODAZZA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 244315 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 161375 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 30, al nome di Gomez Leopoldo fu Antonio, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gomez Leopoldo fu Antonino, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 24 ottobre 1874.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 224804 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 41864 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di Russo Raffaele fu Andrea, stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Russo Raffaela fu Andrea, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 4 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 229335 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 46395 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 80, al nome di Frascogna Giuseppe, Antonio, Luigi e Maria fu Giovanni, minori,

sotto l'amministrazione di Aniello Frascogna loro avo e tutore, domiciliato in Napoli,

N. 229347-46407, per lire 40, al nome di Frascogna Antonio, Luigi e Maria fu Giovanni, minori, sotto l'amministrazione di Aniello Frascogna loro avo e tutore, domiciliato in Napoli,

N. 229346-46406, per lire 15, al nome di Frascogna Luigi, Antonio e Maria fu Giovanni, minori, sotto l'amministrazione di Antonio Frascogna loro tutore, domiciliato in Napoli,

state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Frascogna Giuseppe-Aniello-Antonio, Luigi-Aniello, e Anna-Maria fu Giovanni, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 12 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 476133 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 80833 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di De Andrea Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Torino, vincolata ad ipoteca per la cauzione dallo stesso dovuta nella qualità di portalettere nell'Amministrazione delle poste, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Andrea Pietro, fu Giovanni, Alberto, il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 12 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, num. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 14297, rilasciata il 31 dicembre 1872 da quest'Amministrazione, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 25, fatto da Tommasini Giacomo, di Isola della Scala, per cauzione quale usciere presso la pretura di detto comune.

Firenze, 14 ottobre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nel *Corriere di Trieste* del 14 corrente si legge:

La bora ha riconquistato l'antico valore, e da due giorni soffia con una veemenza a cui da qualche tempo non si era più abituati. Le conseguenze di questa violenta bufera sono parecchie, e, come si può ben immaginare, tutte assai incomode.

Tra il mare tempestoso e la neve che ingombra tutto il Carso, e ci preclude le comunicazioni per la via di terra, siamo pressochè minacciati di un completo isolamento. L'altra notte, come abbiamo già riferito nel numero di ieri, tutti i convogli ferroviari da Vienna arrivarono in ritardo di molte ore. Ieri poi il postale-celere da Vienna fu costretto fermarsi a S. Peter per l'impossibilità di procedere, causa l'enorme quantità di neve caduta, e il convoglio celere, nonchè il postale da Trieste per Vienna, partiti ieri mattina, dovettero retrocedere per lo stesso motivo. Il convoglio misto n. 98 è parimente sequestrato dalla neve a Divazza, e tutti i convogli merci fra Trieste e Lubiana sono momentaneamente sospesi.

Per ultimo registriamo due sinistri accidenti, uno dei quali ha anche avuto spiacevoli conseguenze. Ieri, presso il Ponte Nuovo, un carro carico di casse di tabacco, venne rovesciato da un soffio impetuoso di bora. Nel cadere le casse colpirono il cocchiere, che rimase assai malconcio. Un altro carro fu rovesciato sul piazzale della ferrovia, però senza produrre disgrazie.

— Nella rivista americana dell'*Eco d'Italia* di Nuova York del 31 ottobre si legge:

Gli arrivi d'immigrati europei vanno sempre più decrescendo in confronto degli approdi degli anni scorsi. Dal 1° fino al 27 del corrente mese giunsero a Nuova York soltanto 8281 immigranti, cioè 7500 in meno della stessa epoca nel 1873 e 17,500 in meno dell'ottobre 1872.

Dal 1° gennaio 1874 al 27 ottobre vennero registrati al Castle Garden 125,034 immigranti, una diminuzione dell'83 0[0 sull'anno passato. Arrogi che un gran numero di europei della classe operaia qui dimoranti, hanno fatto e fanno tuttora istanza ai commissari del Castle Garden per ottenere il passaggio gratuito di rimpatrio, non potendo trovare lavoro.

Il 4 del novembre prossimo partiranno da qui per Venezuela non pochi italiani, alcuni dei quali nativi del Piemonte, tutta gioventù bella, robusta e industriosa venuta qui collo scopo di ammegliorare la propria condizione, ma che pur troppo non riuscì nell'intento.

— All'*Agenzia Havas* telegrafano da Nuova York il 14 novembre, che un audacissimo furto è stato perpetrato sulla linea ferroviaria del Great-Western, presso Toronto. Cinque malfattori sono entrati in un vagone del treno *Express*, vi legarono gli impiegati, e se ne andarono dopo averví rubati 150,000 dollari.

DIARIO

Un telegramma recente di Vienna smentisce la voce relativa a dissensi sopravvenuti tra il conte Andrassy e il ministero cisleitano. Questa smentita richiede una spiegazione. È noto che, or fanno alcuni mesi, si tennero a Pietroburgo alcune conferenze doganali per intraprendere una riforma dei rapporti doganali tra la Russia e l'Austria. Probabilmente stava per istabilirsi un accordo tra i delegati dei due governi allorquando il ministero cisleitano chiese una serie di congiungimenti ferroviari, l'esecuzione dei quali doveva essere immediata, dichiarando essere questa una condizione del suo assenso alla convenzione doganale progettata. Il governo russo avrebbe aderito in massima a tutte le congiunzioni ferroviarie proposte, ma avrebbe ricusato di assumere obbligo alcuno riguardo alla esecuzione immediata dei lavori.

Questo dissenso minacciava di procrastinare indefinitamente la conclusione del nuovo trattato di commercio; laonde il conte Andrassy sarebbe intervenuto per esortare il ministero cisleitano a rinunziare alla condizione ch'esso aveva formulata; egli avrebbe, mediante una comunicazione indirizzata al gabinetto austriaco, emesso l'opinione che sarebbe cosa rincrescevole perdere il beneficio delle concessioni doganali fatte dalla Russia, sagrificandolo alla esigenza concernente i congiungimenti ferroviari, tanto più che le linee austriache, colle quali dovevano operarsi questi ultimi, non sono ancora compiute fino alla frontiera, e che, quando saranno terminate, la Russia si farà premura di rinnovare le trattative relativamente alla esecuzione dei lavori destinati a congiungere le ferrovie dei due paesi.

Ora il telegramma sopracitato contesta a un tale incidente ogni importanza; è infatti possibile che non ne risulti alcuna crisi totale nè parziale nel gabinetto.

Il giornale parigino la *France* afferma positivamente che un messaggio verrà indirizzato dal presidente Mac-Mahon all'Assemblea nazionale; ma non sarebbe ancora determinata la forma del medesimo; e non sarebbero ancora concordi interamente i pareri relativamente al tenore del messaggio.

Col giorno 15 novembre il signor Emilio di Girardin ha assunto la direzione politica della *France*, nella quale egli intraprenderà una campagna a favore della durata della presente Assemblea nazionale fino allo spirare dei poteri del maresciallo di Mac-Mahon; ma l'Assemblea non dovrebbe più essere costituente, bensì soltanto legislativa.

Il principe Enrico dei Paesi Bassi, governatore generale del granducato di Lussemburgo, ha inaugurato, nel giorno 13 novembre, la sessione degli Stati del granducato, a nome del re-granduca. Dal discorso del trono ricaviamo il seguente paragrafo concernente la politica estera:

« I nostri rapporti colle potenze estere mi permettono di affermare che l'indipendenza del Granducato è in ogni luogo accettata come posta sotto la sanzione del diritto pubblico d'Europa; onde i nostri delegati sono ammessi con titoli e prerogative uguali a quelli dei delegati degli altri Stati nelle conferenze radunate per regolare le questioni internazionali. Il governo nulla trascurò per adempiere gli obblighi che il trattato dell'11 maggio 1867 gli impone, per quanto specialmente concerne la demolizione della fortezza di Lussemburgo. Fu anche presa la determinazione, quantunque il Lussemburgo sia già fin d'ora una città aperta, di proseguire i lavori di demolizione per togliere a questa piazza ogni importanza come posizione strategica ».

Passando alle cose interne, il discorso del trono segnala i miglioramenti che non cessano di essere introdotti nei vari servizi pubblici; accennò all'aumento generale degli stipendi, al riordinamento della pubblica istruzione, all'incremento delle vie di comunicazione, e alle riforme introdotte nel servizio postale non meno che in quello telegrafico.

Riguardo alla situazione finanziaria, il discorso annunziò che questa è più favorevole di quanto si poteva supporre dietro gli apprezzamenti che il governo sottoposti aveva al Parlamento nella passata sessione legislativa.

Il discorso conchiude con dire: « Io sono fortunato di vedere che il Granducato gode presentemente di una sorte lieta. La sua indipendenza è assicurata, tutte le libertà sono guarentite e rispettate, i pubblici aggravi sono moderati, si svolgono perfettamente gli elementi di prosperità, cresce ogni giorno l'agiatezza degli abitanti. Mi congratulo al vedere che la popolazione apprezza i beni ch'essa possiede, che si mostra contenta, devota alla patria e al sovrano. Facciamo quanto da noi dipende per conservare uno stato di cose cotanto favorevole, e possa la Provvidenza sempre proteggere il Granducato ».

Fino dal principio della sessione del Rigsdag danese il ministero non cessò di essere in conflitto colla maggioranza del Folkething; non una questione si presentò sulla quale potesse stabilirsi l'accordo, non una proposta del governo che non fosse stata energicamente combattuta dall'opposizione, non una mozione della maggioranza che non portasse l'impronta di una ostilità sistematica verso il ministero. Dopo una lunga serie di scaramuccie si è finalmente impegnata una battaglia che accennava a essere decisiva. Avendo il ministro dei culti biasimato un istitutore che aveva adoperato espressioni sconvenevoli parlando del re, l'opposizione fece di questo incidente l'oggetto di una interpellanza, e propose un ordine del giorno col quale veniva disapprovata la condotta del gabinetto. Il ministero dichiarò che, se quest'ordine del giorno fosse approvato, la Camera verrebbe disciolta. Dopo questa minaccia il deputato Berg, il quale era stato il proponente del suddetto ordine del giorno, giudicò prudente di ritirarlo.

Noi abbiamo annunziato, dietro i giornali di Londra, che il principe Kong era caduto in disgrazia alla Corte di Pechino, che era stato degradato e spogliato di tutte le sue cariche e dignità. Ma, per quanto ora si afferma, nel giorno successivo a quello in cui era stato promulgato il decreto di degradazione, l'imperatore pubblicò un altro decreto col quale venne revocato il primo, e furono restituite al principe Kong le sue cariche e onorificenze. A questo proposito il *North China Herald* scrive: « Questo cambiamento proviene dacchè i partigiani del mantenimento della pace col Giappone prevalsero definitivamente presso l'imperatore, il quale desiderava la guerra e mal tollerava i consigli di moderazione che gli dava il principe Kong ».

Senato del Regno.

Sono pregati i signori senatori a voler intervenire alla riunione che avrà luogo domenica 22 di questo mese alle ore 3 pom. nel palazzo Madama per procedere al sorteggio della Deputazione incaricata di ricevere S. M. ed i RR. Principi alla solenne funzione di apertura del Parlamento.

Roma, addì 16 novembre 1874.

I senatori questori:
T. SPINOLA — A. CHIAVARINA.

Camera dei Deputati.

UFFICIO DI QUESTURA

I signori deputati sono invitati a volersi riunire alle ore 3 pom. del giorno 22 corrente nell'ufficio 3° al 2° piano del palazzo di Monte Citorio, per procedere alla estrazione a sorte delle Deputazioni che dovranno ricevere S. M. il Re e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale d'apertura del Parlamento, che avrà luogo nel successivo giorno 23.

Roma, 18 novembre 1874.

Camera dei Deputati.

UFFICIO DI QUESTURA

Sino a nuova disposizione dell'ufficio di Presidenza, i biglietti permanenti per qualunque tribuna dell'aula delle adunanze della Camera stati distribuiti nella decorsa legislatura, saranno valevoli ancora per la prossima.

Essi però non serviranno per la seduta Reale.

Roma, 18 novembre 1874.

ELEZIONI POLITICHE del 15 novembre 1874

Votazioni di ballottaggio

Formia — Bonomo con voti 562.
Torino (1° Coll.) — Casimiro Favale con voti 316.
Fiorenzuola — Avv. Oliva con voti 225.
Palermo (1° Coll.) — Ferrara con voti 149.
Palermo (4° Coll.) — Caminneci con voti 279.
Aquila — Cav. Fabio Cannella con voti 435.
San Giorgio la Montagna (Bari) — Nisco con voti 875.
Castelvetrano — Favara barone Vincenzo con voti 500.
Correggio — Sormanni-Moretti conte Luigi con voti 295.
Montecchio — Spalletti conte con voti 146.
Reggio Emilia — Fornaciari avv. Giuseppe con voti 557.

Il commendatore Tonarelli eletto nel Collegio di Scansano riportò voti 560.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MADDALENA

Avviso.

Nel mese di agosto u. s. venne ricuperata nelle vicinanze dell'Isola di Razzoli una barcaccia da bastimento, in cattivo stato, della lunghezza di metri 5 80, larghezza metri 1 97 ed altezza metri 0 68, mancante di pagliuolo di poppa, con un solo banco a prua e due scaturi in legno, giudicata del valore di lire 50, stante il suo stato.

Chiunque vantasse diritto di proprietà sul detto ricupero dovrà farlo valere nanti questa Capitaneria di porto nei termini prescritti dall'art. 136 del Codice marittimo.

Maddalena, 11 novembre 1874.

Il Capitano di Porto reggente
C. PERELLA.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 17. — Trentaduo individui, che avevano preso parte ai massacri di Podgoritza, furono condannati a 20 anni di reclusione. Questa sentenza è considerata nel Montenegro come troppo mite e vi produsse una cattiva impressione.

NEW-YORK, 17. — La polizia dovette reprimere alcuni disordini tra i facchini americani e gli operai italiani impiegati nel porto.

L'occupazione del palazzo governativo della Luigiana da parte delle truppe federali è terminata.

Telegrafano dall'isola di Cuba che, in seguito ad un uragano, molte città furono inondate; molte persone perirono e la canna di zucchero ha molto sofferto.

Borsa di Firenze — 17 *novembre*.

Rendita italiana 5 0[0	72 10	nominale
Napoleoni d'oro	22 23	contanti
Londra 3 mesi	27 58	»
Francia, a vista	110 90	»
Prestito Nazionale	61 50	nominale
Azione Tabacchi	782 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1728 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	350 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	214 —	»
Banca Toscana	1480 —	»
Credito Mobiliare	697 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	240 —	nominale
Banca Generale	—	»

Ferma.

Borsa di Parigi — 17 *novembre*.

	16	17
Rendita francese 3 0[0	61 50	61 40
Id. id. 5 0[0	93 15	98 10
Banca di Francia	— —	3900 —
Rendita italiana 5 0[0	66 90	67 40
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	305 —	305 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	— —	193 —
Ferrovie Romane	77 50	77 50
Obbligaz. Lombarde God. luglio 1874	251 —	250 50
Obbligazioni Romane	192 —	191 50
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 13 1[2	25 13 1[2
Cambio sull'Italia	9 7[8	9 7[8
Consolidati inglesi	93 5[16	93 1[4

Borsa di Vienna — 17 *novembre*.

	16	17
Mobiliare	235 —	236 25
Lombarde	136	134 —
Banca Anglo-Austriaca	147 25	149 —
Austriache	303 —	302 —
Banca Nazionale	994 —	987 —
Napoleoni d'oro	8 89 1[2	8 90
Argento	104 60	104 65
Cambio su Parigi	43 85	43 90
Cambio su Londra	110 25	110 35
Rendita austriaca	74 60	74 55
Rendita austriaca in carta	70 10	70 05
Union-Bank	120 50	122 —

Borsa di Berlino — 17 *novembre*.

	16	17
Austriache	183 1[8	183 —
Lombarde	82 3[4	82 3[4
Mobiliare	140 5[8	140 1[2
Rendita italiana	66 1[2	66 5[8
Rendita turca	43 3[8	43 1[2

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 novembre 1874, ore 16.35.

Venti forti di nord in Sardegna e Sicilia, sul basso Adriatico, a Taranto e Malta; mare grosso o agitato in tutti questi luoghi. Maestro fortissimo e mare burrascoso presso il Gargano. Barometro sceso fino a 5 millimetri nell'Italia superiore, sul versante Adriatico e nell'ovest di Sicilia. Variamente oscillante altrove. Cielo coperto o nuvoloso, burrascoso a Torre Mileto, a Portotorres e Malta. Nelle ultime 24 ore pioggie nel centro e nel sud d'Italia. Stanotte fortissimi colpi di vento a Messina. Nuove minacce burrascose con colpi di vento specialmente delle regioni settentrionali.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 17 novembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	753 7	751 7	749 6	749 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	3 0	11 1		8 8	Termometro
Umidità relativa	78	72	63	89	Massimo = 13 8 C. = 11 0 R.
Umidità assoluta	4 46	7 08	7 36	7 54	Minimo = 2 8 C. = 2 2 R.
Anemoscopio	N. 2	E. 1	N. 2	Calma	
Stato del cielo	8. cirri sparsi	9. cirri piccoli dappertutto	6. cirro-strati	9. cirro-cumuli	Magneti inquieti.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 18 novembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semes. 75	— —	— —	72 47	72 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Dette piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	455 —	451 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	518 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	74 70	74 50	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	73 85	73 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	— —	75 50	75 30	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	1095 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	— —	— —	421 —	420 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	289 —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 65	109 40	— —
Lione	90			
Londra	90	27 58	27 54	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 19	22 15	— —
Sconto di Banca		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1874: 74 80, 77, 75, 72, 70, 65 fine; 1° sem. 1875: 72 47, 45, 40 cont.

Prestito Rothschild 75 30.

Banca Generale 420 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: P. PIANCIANI.

Tribunale civ. e corr. di Viterbo.

Estratto di bando per vendita giudiziaria.

Prima inserzione.

Nel giudizio d'espropriazione per i coniugi Giacinta Rinaldi e Vincenzo dottor Savorani, domiciliati in Viterbo nello studio del procuratore avvocato Calandrelli che li rappresenta, posto nella piazza Santa Maria Nuova, vicolo Fattanghieri, num. 2; contro Silvestri Giovanni e Luigi fratelli, domiciliati in Bagnorea, ed elettivamente in Montefiascone nella casa di Colombano Ceraiori, contumaci.

In base a sentenza del tribunale suddetto del 31 dicembre 1873, che autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili infradescritti, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi, ordinò ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando, deputando per l'istruzione il giudice signor Giuseppe avvocato Fraschi.

Nella pubblica udienza di lunedì 28 dicembre 1874, ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto degli stabili appresso descritti e colle condizioni specificate nel bando, visibile pure nello studio del procuratore sottoscritto.

Fondi da subastarsi posti nel territorio di Bolsena.

1° Lotto. — Terreno olivato pascolivo, in contrada Luccica, segnato in mappa col n. 699, sez. 1a, confinante con Brenciaglia Antonio e Giuseppe, ospedale di Santa Maria della Stella d'Orvieto, la strada, ecc., della superficie di decare 4, are 2 e deciare 8, stimato lire millecentosettantasette e centesimi venti (L. 1177 20).

2° lotto. — Terreno seminativo, alberato, vitato, in contrada Comiglio, segnato in mappa col numero 523, sez. 2a, confinante colla Parrocchia di SS. Salvatore di Bolsena, Taddei Francesco e Giuseppe, la strada, salvi, ecc., della superficie di decare 5, are 6 e deciare 6, stimato lire millecinquecentocinquantaquattro (L. 1554).

3° lotto. — Terreno seminativo, alberato, vitato, filonato, in contrada Chiusa, segnato in mappa al n. 748, sez. 2a, confinante col Canonicato sotto il nome di [illegible], Puri Don Francesco, e la strada, salvi, ecc., della superficie di decare 8, are 5 e deciare 4, stimato lire milleseicentoquattro e centesimi venticinque (L. 1604 25).

4° lotto. — Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, filonato, in contrada S. Arcangelo, segnato in mappa col numeri 963, 964 e 1840, sezione 2a, confinante col principe Spada Don Federico, Battaglini Luigi, la strada che conduce a Montefiascone, salvi, ecc., della superficie di ettari 2, decare 2, are 6 e deciare 4, i numeri 964 e 1840 sono di diretto dominio del signor conte Lorenzo Caposavi, col canone annuo di scudi 5 50, stimato lire quattromilasettecentottantasette e centesimi quarantasette (lire 4787 47).

5° lotto. — Terreno seminativo, olivato, vitato, filonato, in contrada il Caprelle, segnato in mappa coi numeri 1926, 1721, 1722, sez. 2a, confinante Puri Don Francesco, fratelli della Dottrina Cristiana, salvi, ecc., della superficie di ettari 2, decare 2, are 9 e deciare 2, stimato lire quattromilaquattrocentotto e centesimi quaranta (L. 4408 40).

Posti nel territorio di Bagnorea.

6° lotto. — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Morre o Melazzo, segnato in mappa coi numeri 498, 499, 513, 514, 123, 124, sez. 2a, confinante con Arcangeli Domenico, De Dominicis Alessandro, Parrocchia, Orchelli D. Tobia e Costantino, della superficie di ettari 3, decare 6, are 5 e deciare 8, stimato lire novecentoquarantatre e centesimi cinquanta (L. 943 50).

7° Lotto. — Terreno seminativo, alberato, vitato, filonato, con casa di abitazione, in contrada Poggio della Capraccia, segnato in mappa coi numeri 16, 17, 18, 39, 404, 946, 845, 956, 957, 1156, 1153, 1182, sezione 3a, confinante con le religiose di Bagnorea de' Santi Andrea, e Bonaventura, Arcangeli Domenico, della superficie di ettari 4, decare 7, are 3 e deciare 7, stimato lire millenovecentoventisei e cent. sessanta (L. 1926 60).

8° Lotto. — Terreno seminativo, olivato, vitato, filonato, con casa di abitazione, in contrada Castragatti, segnato in mappa coi numeri 22, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, subalterno uno, due, 926, 927, 940, sub. 1, 2, 941, 942, 943, 944, sub. 1, 2, 953, 954, 1110, 1111, 1112, 1113, sezione 3a, confinante Arcangeli Domenico, signori Aviani Giovan-Battista e Raffaele, con le religiose di Bagnorea, i fratelli Gualterio, e con altro fondo di proprietà di essi Silvestri, della superficie di ettari 28, decare 4, are 8 e deciare 9, stimato lire novemilacinquecentoquindici e centesimi venti (L. 9515 20).

9° Lotto. — Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Meluzzo, segnato in mappa coi numeri 94, sub. 1, 2, 969, 970, 971, sezione 3a, confinante con le religiose di Bagnorea, Capitolo di S. Niccola in Bagnorea, il fosso, e la strada della Capraccia, della superficie di ettari 3, decare 1, are 4 e deciare 3, stimato lire quattrocentoquarantacinque e centesimi settantotto (L. 445 78).

10° Lotto. — Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Alzature, segnato in mappa coi numeri 141, 143, 145, 144, 705, 906, 1136, 1137, 1138, sezione 3a, confinante con De Dominicis Alessandro, Meri Elia e fratelli, la Compagnia di S. Antonio Abbate, Papini don Luigi, della superficie di ettari 2, decare 4, are 2 e deciare 8, stimato lire duecentoquarantaquattro e centesimi cinquanta (lire 244 50).

11° Lotto. — Terreno seminativo, in contrada Alzature, segnato in mappa coi numeri 160, 584, 595, 596, 1053, sezione 3a, confinante con Marini Leone e fratelli, Confraternita di S. Pietro in Civita e la strada, salvi ecc., della superficie di ettari 4, decare 8, stimato lire settecentoventi (L. 720).

12° Lotto. — Terreno seminativo e boschivo, in contrada Salci, segnato in mappa coi numeri 168, 169, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, sezione 3a, confinante coi fratelli Papini, De Dominicis Alessandro, fratelli Cristofori Celiani, della superficie di ettari 7, decare 8, are 5, e deciare 7, stimato lire milleottocentonovantotto e centesimi quarantotto (lire 1898 48).

13° Lotto. — Terreno seminativo, in contrada Cerasola, segnato in mappa col numero 169 sub. 1 e 2, sezione 3a, confinante con le religiose di Bagnorea, Arcangeli Domenico, Papini don Luigi, salvi ecc.. della superficie di ettari 3, decare 6, are 7, e deciare 5, stimato lire seicentoventi e centesimi ottantacinque (L. 620 85).

14° Lotto. — Terreno seminativo in contrada Prato-Nibbio, segnato in mappa col numero 80, subalterno 1 e 2, sez. 4a, confinante con le religiose di Bagnorea, Arcangeli Domenico, salvi, ecc., della superficie di ettari 2, decare 1, are 6, stimato lire seicentoquarantotto (L. 648).

15° Lotto. — Terreno seminativo, in contrada Olmetto, Trebbianello e Valle-Umana, segnato coi numeri 208, 897, 898, 1046, 1124, 1125, 1141, 1142, 1144, 1145, 551 (1, 2), 896, 1143 sub. 3, e 655, sezione 2a, confinante con De Dominicis Alessandro e fratelli Cristofori Celiani, la strada, salvi, ecc., della superficie di ettari 4, are 2 e deciare 1, stimato lire ottocentotrentotto e centesimi novantacinque (lire 838 95).

16° Lotto. — Terreno seminativo, in contrada Cervara, segnato in mappa coi numeri 118, 438 sub. 1, 2, e 439 sub. 1, 2, 3, sezione 4a, confinante con Arcangeli Francesco, Rossi Giuseppe e fratelli, la strada che dalla Capraccia conduce a Bagnorea, della superficie di ettari 9, decara 1, are 9, stimato lire milletrecentosettantotto e centesimi cinquanta (L. 1378 50).

17° Lotto. — Terreno seminativo, alberato, vitato, filonato, in contrada Castragatti, segnato in mappa coi numeri 132, 183, 245, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366 sub. 1, 2, 367, 368, 369, 443, sezione 4a,

confinante con De Dominicis Alessandro, fratelli Papini, la strada, il fosso, e con altro fondo dei fratelli Silvestri, della superficie di ettari 8, decare 3, are 7 e deciare 1, stimato lire duemilatrecentodue e centesimi settanta (L. 2302 70).

Viterbo, 9 novembre 1874.

6519 Avv. Antonio Calandrelli proc.

Nota per aumento di sesto.

In seguito all'incanto pubblico tenutosi nel giorno 13 corrente mese avanti il tribunale civile di Frosinone aveva luogo la vendita degli immobili sottodescritti espropriati ad istanza della signora Angela Rosa Manni di Ferentino, ed a carico del signor Canale Luigi di Morolo, a favore della compratrice signora Angela Rosa Manni del fu Filippo di Ferentino per il prezzo di lire 136 67 pel lotto primo, di lire 88 29 pel lotto secondo, di lire 232 56 pel lotto terzo, di lire 215 04 pel lotto quarto, e di lire 233 82 per il lotto quinto.

Il cancelliere sottoscritto reca a pubblica notizia che è ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo e che il termine per fare tale offerta scade col giorno 28 corrente inclusivamente e che potrà farsi da chiunque purchè abbia adempito le condizioni prescritte dall'art. 672, capoversi 2° e 3° del Codice di procedura civile, per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto cancelliere, con costituzione di un procuratore.

Descrizione degli stabili siti in territorio di Morolo:

Lotto 1.

Terreno di tav. 1, 83, pari a decare 1, are 8 e centiare 30, in mappa alla sezione 1a col n. 936, confinante da due lati strada Sodine, Antonio Canali e Vincenzo Franchi.

Lotto 2.

Terreno in contrada Sodine, di tavole 1, 66, pari a decare 1, are 6 e cent. 67, in mappa alla sezione 1a col n. 939, gravato dell'annuo canone di lire 1, 09 a favore del direttario Enrico Tranquilli, confinante Sebastiano Canale, Antonio e Michel'Angelo Canale e strada.

Lotto 3.

Terreno in contrada Sodine, di tavole 2, 63, pari a decare 2, are 6 e cent. 30, in mappa alla sezione 1a col n. 940, gravato dell'annuo canone di lire 2 94 a favore del suddetto Tranquilli, confinante Canale Raimondo, Canale Michel'Angelo e strada.

Lotto 4.

Terreno nella stessa contrada Sodine, di tavole 3, 38, pari a decare 3, are 6 e cent. 80, in mappa alla sezione 1a col num. 941, confinante Raimondo Canale, fosso e fratelli Ridolfi.

Lotto 5.

Due camere con soffitta morta entro Morolo, in contrada Valle San Pietro, in mappa ai numeri 18, 114, 1308 e 1309, confinante colla strada ed altri fratelli Canale.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale li 14 novembre 1874.

Pel cancelliere
6515 Carniti Carlo vicecanc.

NOTA.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Mondovì con decreto 19 ottobre 1874 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la translazione dell'iscrizione della rendita nominativa esistente sul Gran Libro del Debito Pubblico, consolidato 5 per 100, di annue lire centoventi, num. 24325, in data 30 giugno 1862, a favore del fu signor notaio Gioanni Stefano Domenico Basai del fu Carlo Francesco, domiciliato in Mondovì, in altra iscrizione di rendita nominativa di egual somma, a favore della sig.a Rosa Gardini fu notaio Pietro, vedova ed erede unica di detto notaio Basai, domiciliata in Mondovì, con annotazione d'ipoteca per la malleveria prestata dallo stesso notaio Basai per l'esercizio della sua professione da cui trovasi gravata l'iscrizione sopra indicata.

Mondovì, 28 ottobre 1874.

6353 Comino proc.

DIFFIDA.
(3a *pubblicazione*)

Si avverte il pubblico che nelli primi di ottobre p. p. venne smarrito il titolo n. 11739 di rendita italiana al portatore di lire mille annue. 6495

AUTORIZZAZIONE.
(2a *pubblicazione*)

Si fa noto a termini dell'art. 89 della legge 8 ottobre 1870, che il tribunale civile d'Acqui con sentenza 22 giugno 1872 dichiarò cessata la causa della malleveria ed annotazione ipotecaria iscritta sul certificato n. 45137, di rendita di lire 50 sul Debito Pubblico italiano, corrispondente al n. nuovo 451437, portante detto certificato la data 31 ottobre 1862, intestato a favore di Maruffi Gio. Battista fu Gaudenzio già usciere presso il tribunale d'Acqui, ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a cancellare l'annotazione d'ipoteca iscritta sul detto certificato.

E che con altra sentenza 5 maggio 1874 il tribunale civile di Cuneo autorizzò l'alienazione di detta rendita di lire 50 onde il prezzo ricavando venisse convertito nel pagamento dei fitti dovuti, ed ogni rimanenza nei maggiori bisogni di famiglia, mandando all'Amministrazione del Debito Pubblico d'Italia di ridurre detto certificato di rendita di lire 50 in cartella al portatore di pari rendita.

Cuneo, 31 ottobre 1874.

6375 Notaio Gaudenzio Solbri.

DELIBERAZIONE.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 28 agosto 1874 ordina che il Debito Pubblico intesti a favore dei signori Giuseppe, Bartolomeo, Francesco ed Errico Guida del fu Fortunato l'annua rendita di lire quattrocentoventicinque, rappresentata dal certificato col n. 34366, intestato a favore di Guida Fortunato fu Bartolomeo.

Napoli, 5 novembre 1874.

6355 Luca Robati.

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno ventiquattro del corrente mese di novembre, giusta la superiore autorizzazione che riduce i termini a giorni cinque, ed alle ore undici antimeridiane, con continuazione, si procederà dal sindaco nella sala del palazzo comunale, coll'assistenza del sottoscritto segretario, agli atti di incanto per lo appalto del dazio sul consumo delle farine, del riso, dello zucchero, delle bevande e dell'olio minerale pel solo venturo anno 1875.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 125,000, e deliberata all'ultimo e migliore offerente alla estinzione della candela vergine dopo bruciate le tre prime, secondo le forme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870.

Le offerte in aumento del prezzo anzidetto non potranno essere minori di lire cinque.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dal Consiglio municipale, del quale ognuno potrà prenderne visione nella segreteria comunale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatto appalto a presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in aumento della somma prestabilita.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento è di giorni cinque, il quale scadrà al mezzodì del giorno ventinove di detto corrente mese.

Non saranno ammessi a licitare se non gl'individui che presenteranno una garentia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degli atti d'incanto e degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione del contratto.

Molfetta, 1 novembre 1874.

6429 *Il Segretario Municipale:* GIUSEPPE CALO'.

SINDACATO
DEL PRESTITO DELLA CITTÀ DI BARLETTA

(1a *pubblicazione*).

Il signor Massimiliano Rossi, del signor Nicolò, domiciliato a Francolino, ha dichiarato aver disperso il titolo provvisorio del prestito di Barletta, serie 3248, n. 41, ed ha domandato di ritirare il corrispondente titolo definitivo.

Il signor Luciano Romano di Filippo, domiciliato in Napoli Egeziaca a Pizzofalcone, n. 42, Palazzo conte Gaetani, ha dichiarato altresì di aver dispersi i titoli provvisori Barletta, serie 2010, n. 1, serie 2078, n. 21, serie 2715, n. 9, serie 3818, n. 50, serie 4337, n. 45, serie 4411, n. 48, ed ha domandato di ritirare i corrispondenti titoli definitivi.

Dovendosi quindi conseguare ai sopraddetti individui le chieste obbligazioni definitive in corrispondenza dei provvisori dispersi e dichiarati innanzi, s'invita chiunque possa avervi diritto a reclamare presso questo sindacato a tutto il 15 prossimo decembre, elasso il qual termine senza alcun reclamo per parte dei terzi, le obbligazioni definitive verranno consegnate ai sopraindicati individui e gl'indicati titoli provvisori rimarranno nulli e di nessun valore.

Napoli, 12 novembre 1874.

6533 *Pel Sindacato:* ONOFRIO FANELLI.

A RETTIFICA

dell'errore incorso nelle tre successive pubblicazioni del decreto 17 luglio 1874 al n° 723, del R. tribunale civile e correzionale di Milano, avvenute nei giorni 8, 19 e 31 di agosto u. s., si dichiara che il certificato del Debito Pubblico italiano al n° 38162, intestato a Rachele Villa fu Gaetano, dell'annua rendita di lire dieci, porta la data del 23 marzo 1865 invece di quella erroneamente indicata del 13 marzo 1865. — In fede

Milano, 16 novembre 1874.

6554 D. Giovanni Moneta notaio.

ESTRATTO DI DECRETO. 6314
(2a *pubblicazione*)

Sul ricorso del signor Agostino Valio il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con decreto 26 ottobre 1874

"Scioglie il vincolo alla partita di rendita sul Gran Libro del Regno d'Italia di annue lire cento contenuta nel certificato del 30 luglio 1862, n. 16774, in testa di Alfonso Valio di Giuseppe, ed ordina che detta annua rendita sia tramutata in cartelle al portatore da rilasciarsi al signor Agostino Valio."

DECRETO
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Vigevano col suo decreto 22 ottobre 1874, sopra instanza delli Antonio, Giovanni, Carolina e Maria padre e figli Zorzolo, residenti ai Casoni dei Peri, fini di Mortara, in persona il Giovanni del suo legale rappresentante notaio Carlo Antonioli, residente a Gambolò,

1° Dichiarò che l'eredità testata del Zorzolo Giuseppe Antonio, deceduto il 9 gennaio 1872, spetta per intiero ai suoi fratelli e sorelle Giovanni, Carolina e Maria col vincolo d'usufrutto generale a favore del comun genitore Antonio Zorzolo;

2° Dichiarò comprese nella stessa eredità le due polizze di deposito nella Cassa dei depositi e prestiti, l'una portante deposito di lire 3119 22, fruttifero dell'annuo interesse 3 0\|0 dal 16 settembre 1873, fatto d'ufficio per capitale ed interessi sulla polizza n. 2211 intestata al suddetto Giuseppe Antonio Zorzolo per premio d'assoldamento militare, rappresentato dalla polizza n. 34861; e l'altra portante deposito di lire 716 75, fruttifero dell'annuo interesse del 3 0\|0 dal 23 luglio 1873, fatto dal cassiere della Amministrazione della sezione dei Reali carabinieri di Bologna, quale somma già spettante alla successione Zorzolo Giuseppe Antonio suddetto, rappresentata dalla polizza n. 33655;

3° Autorizzò l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico a restituire quei due depositi coi relativi accessori alli sovra nominati Antonio, Giovanni, Carolina e Maria padre e figli Zorzolo, che vi hanno diritto, il primo per l'usufrutto, e gli altri per un terzo ciascuno, cessato il medesimo;

4° Autorizzò infine li stessi padre e figli Zorzolo ad investire in una rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia le capitali due somme sovra enumerate, l'una di lire 3119 22 e l'altra di lire 716 75, intestata al nome delli suddetti fratello e sorelle Zorzolo, coll'annotazione di vincolo d'usufrutto a favore del loro padre Antonio.

Vigevano, 2 novembre 1874.

6345 Natale.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con deliberazione resa nel 3 novembre 1874 ha disposto che i certificati nominativi della rendita di lire 210, n. 35423\|218363, Napoli 24 settembre 1862, e lire 5, numero 121092\|304032, Napoli 16 febbraio 1866, intestati a Carucci Giuseppe di Onofrio, siano attribuiti agli eredi di lui, Carucci Francesco, Vittorio, Pasquale fu Onofrio.

6307 Gaetano De Santis proc.

RETTIFICA.

Nell'avviso di n° 6532 — Citazione per pubblici proclami — pubblicato nel numero 274 di questa Gazzetta, 17 novembre, dopo l'ultima firma E. Marchione usciere, va aggiunto quanto segue:

(354) *A richiesta del signor procuratore Giacinto Trivisonno per conto del creditore istante.*

DELIBERAZIONE.
(1a *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Emidio, Ferdinando, Alfonso, Giuseppe-Timoteo, Concetta e Lucia Ruggiero del fu Leonardo, non che di Generosa Urbanucci del vivente Leopoldo, vedova di Pietro Ruggiero, nella qualità di madre ed amministratrice dei figli minori Leonardo, Benedetto, Vincenzo e Ruggiero Ruggiero, il tribunale civile di Solmona con deliberazione del 19 agosto 1874 si trova di avere dichiarato sciolta dal vincolo della cauzione la rendita intestata al notaio fu Leonardo Ruggiero di Castel di Sangro, tanto quella di lire 40 (5 0\|0) risultante dal certificato 6 marzo 1862, num. 2308, quanto quella di lire 02 50 (5 0\|0 risultante dall'altro certificato 6 marzo 1862, n. 487; quindi autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire le due menzionate rendite dalla testa del fu Leonardo Ruggiero in quella dei summentovati istanti legittimi di costui eredi, attribuendone a ciascuno di essi un settimo in lire 06 07. 6524

RETTIFICA.

Nell'avviso di n. 5844, inserito nel Supplementi di questa *Gazzetta*, numeri 241, 250 e 260, va corretta la rendita del certificato n. 130474 che è di lire trecentoventi e non trecentoquaranta come fu stampato. 6563

DELIBERAZIONE. 6403
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Avellino ha renduta al 19 ottobre 1874 la seguente deliberazione:

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle stesse,

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del signor giudice Lucanio, commissario, ordina che la rendita di lire duecentosettantacinque contenuta nel certificato numero 10686 del 28 maggio 1862, intestato a Mastantuoni Luigi fu Raffaele, si trasferisca libera e senza vincolo alcuno in testa di Gaetano Rocca di Avellino, come unico ed esclusivo proprietario della stessa. Nomina all'uopo l'agente di cambio signor Mattia d'Errico. Così deliberato oggi li 19 ottobre 1874 dai signori Gregorio de Angelis, vicepresidente; Giovanni Lucanio e Domenico Cocca, giudici.

G. de Angelis — Ferdinando Bonito, vicecancelliere — Quietanza 8809 — Per dritto di originale, scritturazione e bollo art. 157 — Tariffa lire 4 80 — Avellino, 19 ottobre 1874 — Gallo.

Francesco Villani proc.

DECRETO.
(2a *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano.

(*Omissis*)

Dichiara di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il chiesto tramutamento del certificato di rendita 5 per 0\|0, al num. 10151, intestato a Segù Pietro fu Giovanni, per lire 155, al numero 8510 al registro di posizione, datato da Milano li 25 luglio 1862, in tanti certificati di rendita al portatore, quanti occorrono a formare la somma delle lire 155, godimento 1° luglio 1874, da rilasciarsi alli ricorrenti coeredi del Pietro Segù od ai loro legittimi procuratori, con domicilio in Milano, come in ricorso, rimessi li istanti all'osservanza delle pratiche di legge al riguardo.

Milano, 3 ottobre 1874.

Malacrida vicepres.
6349 D'Adda vicecancelliere.

N. 1130. DECRETO. Reg. 15.
(2a *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1a, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. dott. Gaspare Carizzoni presidente — Dott. Gaspare Salvini giudice — Dottor Guido Nicolini aggiunto giudice;

Udita la relazione del giudice delegato e letti i documenti;

Osservato che dall'atto di notorietà 23 settembre anno corrente assuntosi dal pretore del sesto mandamento di questa città e dal certificato di morte, in data 24 settembre p. p., n. 11160, risulta che Bazzoni Aristide fu Domenico e Bianchi Rosalia morì il 1° febbraio 1867 e che la di lui eredità non avendo lasciato nè ascendenti, nè figli legittimi nè naturali si devolse per intero all'altro fratello Giunio Bazzoni ora maggiorenne e già nel possesso pacifico e godimento della detta eredità;

Osservato che nell'asse ereditario pervenuto al Giunio Bazzoni odierno richiedente vi sono tre certificati di rendita del Debito Pubblico intestati al nome di Bazzoni Aristide e Giunio stati emessi in epoca che tutti e due li detti fratelli erano in età minore;

Osservato che avendo il Giunio Bazzoni giustificata la sua qualità di erede del fratello Aristide ed essendo in età maggiore nulla osta che venga assecondata la domanda,

Dichiara

di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare i certificati di rendita intestati al nome di Aristide e Giunio Bazzoni fu Domenico:

N. 2046, per lire 100 emesso in Milano il 18 marzo 1862;

N. 32165, per lire 480 emesso come sopra il 4 gennaio 1864;

N. 92744, per lire 5 emesso pure in Milano il 1° marzo 1864 — in titoli al portatore che consegnerà al signor Giunio Bazzoni fu Domenico di Milano.

Milano, 23 novembre 1873.

Firmati: Carizzoni presidente — Sartorio vicecancelliere.

Per copia conforme all'originale
6382 Avv. Francesco Bianchi.

DICHIARAZIONE.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Voghera,

Udita in camera di consiglio la relazione dell'avanti esteso ricorso ed annessi documenti,

Dichiara di esclusiva proprietà della ricorrente Erminia Barbieri il certificato n. 55949, dell'annua rendita di lire 25, intestato a Tarozzo Luigi fu Luigi, di Casteggio, e conseguentemente

Manda alla Direzione del Debito Pubblico di quello tramutare in capo alla ricorrente Erminia Barbieri.

Voghera, il 22 luglio 1874.

Rosari presidente.
6373 Belli cancelliere.

DELIBERAZIONE.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione 12 dicembre 1870 dispose così: Ordina che l'annua rendita di lire venticinque contenuta nel certificato n. 148408, a favore di Belato, lettera *P*, numero dugentonovantano, Lucia, esposta dello stabilimento dell'Annunziata di Napoli, sia tramutata in cartelle al portatore e consegnata a Giovanni Esposito fu Raffaele, soprannominato Petrizione.

6173 Raffaele Cervelli p.

DELIBERAZIONE.
(3a *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con sua deliberazione 18 ottobre 1874 dispose così:

Ordina che la Direzione Generale del Gran Libro intesti a Raffaela Tufano fu Michele, così il certificato di annua rendita iscritta di lire trenta al numero del certificato rinnovato 307095 e registro di di posizione 54203, come l'assegno provvisorio nominativo per l'annualità di lire quattro al n. 26878, l'uno e l'altro che attualmente trovansi intestati a Rachela Jervolino fu Antonio, sotto l'amministrazione della madre Raffaela Tufano. Destina l'agente di cambio signor Alberto Prisco per le operazioni occorrenti.

6172 Raffaele Cervelli p.

MINISTERO DELL'INTERNO — Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie della provincia di Pavia.

Andate deserte le aste tenutesi presso la prefettura di Pavia per l'appalto suddetto, venne al Ministero dell'Interno presentata, e da esso accettata, quale base per un unico e definitivo esperimento d'asta, un'offerta privata per l'appalto stesso al prezzo di centesimi sessantanove (69) ed alle condizioni in appresso indicate.

Si fa quindi noto che alle ore 10 antimeridiane di lunedì 30 del corrente mese di novembre 1874, nell'ufficio della prefettura di Pavia, si addiverrà al pubblico incanto, alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che sarà da esso appositamente delegato, col metodo della candela vergine, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle speciali di cui nella tavola qui sotto.

Condizioni generali:

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4 e 5 della tavola sottostante.

2. L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare ai guardiani governativi l'intiero vitto stabilito dalla tabella *B* del capitolato, e dalla tavola annessa al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto e su tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'articolo 3 del capitolato.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6 della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7 della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione e l'approvazione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7 della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, nonchè quello di cui all'articolo 2 del presente avviso, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno eseguire il deposito indicato nella colonna 9 della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso del prezzo d'asta. Nel caso che nessuno si presenti a migliorare il prezzo suddetto, l'appalto s'intenderà senz'altro definitivamente deliberato all'autore dell'offerta su cui si apre l'asta, precluso ogni diritto ulteriore alla presentazione dell'offerta di ribasso del ventesimo.

In caso di offerte pari, si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento provvisorio in conseguenza di presentata offerta di ribasso, il termine utile per presentare migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni 5 scadenti nel giorno di sabato 5 dicembre p. v. alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8 della tavola sottocitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9 della tavola il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'onere indicati nella colonna 10 della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	CIRCOLO di carceri giudiziarie d'appaltarsi componenti il lotto	Durata dell'appalto	DISPOSIZIONI dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parte dei capitali	Tavole relative	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore, a termini dell'art. 3 del capitolato, ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta — Centesimi	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari — Importo
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	PAVIA	Carceri giudiziarie della provincia di Pavia.	Anni 5 dal 1° gennaio 1875	Parte I e titolo I della parte II.	A modificata in data 20 giugno 1874, D, G, L, O, P, Q ed R, parte I e parte II, alle condizioni del presente avviso d'asta.	524,580	69	460	700	41	92 25

6557 Roma, addì 17 novembre 1874.

Per il Direttore Gen. delle Carceri — *Il Direttore Capo di Divisione:* G. CASANOVA.

6521

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

Modello N. 4. **AVVISO D'ASTA.** Num. d'ordine 1.

Si fa noto che nel giorno 9 dicembre 1874, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino nell'isolato n. 80, Corso Oporto, piano terreno, avanti il direttore dell'opificio di aredi militari, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N° d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	N° dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
1 a 4	Cuoio naturale . . . . Chil.	8250	4	2062 50	6 »	12375 »	1300 »
5 a 14	Pelli di vitello col pelo . . N.	15000	10	1500 »	8 »	12000 »	12·0 »
15-16	Pelli di vitello naturale . . »	2150	2	1075 »	5 25	5643 75	600 »
17	Pelli di montone naturale . »	1500	1	1500 »	2 20	3300 »	400 »
18	Pelli di montone marrocchinate nere . . . . »	1100	1	1100 »	2 25	2475 »	300 »
19	Visiere di cuoio verniciato per berretti . . . . »	15000	1	15000 »	0 40	6000 »	600 »
20	Correggiuoli di cuoio per pastrani . . . . »	12000	1	12000 »	0 13	1560 »	200 »

TERMINI PER LE CONSEGNE

Il tempo utile per la consegna nel magazzino dell'opificio suddetto incomincierà a decorrere dal giorno successivo a quello in cui verrà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le consegne si effettueranno nel modo indicato dal seguente specchio:

	Cuoio naturale Chil.	Pelli di vitello col pelo N°	Pelli di vitello naturale N°	Pelli di montone naturale N°	Pelli di montone marrocchinate nere N°	Visiere verniciate N°	Correggiuoli di cuoio N°
1a rata entro 15 giorni	415,00	300	215	300	220	3000	2400
2a id. 30 id.	415,00	300	215	300	220	3000	2400
3a id. 45 id.	415,00	300	215	300	220	3000	2400
4a id. 60 id.	410,00	300	215	300	220	3000	2400
5a id. 75 id.	407,50	300	215	300	220	3000	2400
Totale per ogni lotto	2062,50	1500	1075	1500	1100	15000	12000

Annotazioni: I contratti dovranno essere sottoscritti dai deliberatari entro li 5 giorni successivi alla data dell'eseguito definitivo deliberamento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di quest'opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 9 alle 11 a. m. del giorno 9 dicembre 1874.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta da bollo da L. 1 o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Consiglio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Torino, addì 14 novembre 1874.

Il Direttore dei Conti: F. SABATINI.

CAMERANO NATALE Gerente
ROMA — Tipografia Eredi Botta